



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI CAMPOSAMPIERO

Casa delle Associazioni, c/o Villa Campello, Via Tiso, n° 12
www.caicamosampiero.it - Tel. 3701506360



Foglio informativo escursione

ROCCHETTA DI PRENDERA

Data escursione	Domenica 22 ottobre 2023
Responsabili	Giovanni Novello (tel. 3405504831) Massimo Donato (tel. 3338981248)
Difficoltà	EE (escursionisti esperti)
Gruppo montuoso	Gruppo Croda da Lago-Cerera (Dolomiti Ampezzane)
Punto partenza escursione	Parcheggio del Rifugio Città di Fiume (1663 m s.l.m.)
Quota massima	2496 m s.l.m. (cima della Rocchetta di Prendera)
Dislivello	1000 metri circa
Tempi di percorrenza	7 ore (soste escluse)
Abbigliamento e attrezzatura	Da alta montagna: scarponi, bastoncini da trekking, almeno 1,5 litri d'acqua, barrette energetiche, frutta secca, giacca antivento e antipioggia, pile o felpa, piumino, guanti, berretto, crema solare, occhiali da sole, eventualmente ramponcini.
Pranzo	Al sacco.
Luogo e ora di partenza	Parcheggio comunale di Via Palladio vicino alla Villa Querini, Camposampiero. Ritrovo ore 5:55, partenza ore 6:00.
Mezzi di trasporto	Auto proprie con rimborso auto a testa di 17 euro per macchine da 4 persone.
Iscrizioni	Entro mercoledì 18/10/2023, in sede CAI Camposampiero, tel. 3701506360.

Carte	Carta topografica n° 025 della Tabacco
Sentieri interessati	CAI n° 467, 458, 436, Alta Via n° 1, via normale est (proveniente dalla Forcella Col Duro) e via normale nord (proveniente dalla Malga Federa) alla Rocchetta di Prendera.
Punti di appoggio	Rifugio Città di Fiume (in caso di apertura straordinaria)

Descrizione itinerario	Andiamo a prendere l'autostrada A27 a Treviso Nord, direzione Belluno. Arrivati a Longarone ci fermiamo per fare colazione. Ripartiamo e proseguiamo per la Val di Zoldo fino a valicare il Passo Staulanza. Scendiamo per qualche tornante e giungiamo al parcheggio del Rifugio Città di Fiume, punto di partenza della nostra escursione, a quota 1663 metri s.l.m..
------------------------	---

Dal parcheggio ci incamminiamo lungo la strada forestale carrozzabile che porta al rifugio, sentiero CAI 467. Oltrepassiamo la Malga Fiorentina e continuiamo lungo la carrozzabile sulla destra, che percorriamo fino a raggiungere il Rifugio Città di Fiume, situato di fronte al versante nord-ovest del Pelmo, a quota 1918 m. Da qui prendiamo una breve scorciatoia che ci riporta sulla carrozzabile pochi metri più sopra. Quindi proseguiamo lungo la strada forestale fino alla Casera Prendera, quota 2144 metri, dopo aver passato Forcella de la Puina, 2034 m, Forcella Roan, 1999 m, e Forcella de Col Roan, 2075 m. Dalla Casera Prendera proseguiamo lungo il sentiero CAI 436 fino alla Forcella Col Duro, 2295 m, da cui si diparte verso est la via normale alla Rocchetta di Prendera. Risaliamo trasversalmente la pietraia del versante sud del Becco di Mezzodì, seguendo gli ometti di pietre e una buona traccia di passaggio. Passiamo sotto il torrione roccioso sud-orientale del Becco di Mezzodì fino a raggiungere un verde pendio. Risaliamo il pendio su una traccia a mezzacosta fino alla selletta tra il Becco di Mezzodì e la Rocchetta di Prendera, da cui proseguiamo fino alla croce di vetta di quest'ultima, a quota 2496 m s.l.m.. Qui facciamo pausa pranzo e ammiriamo il meraviglioso paesaggio circostante nella sua veste autunnale. Dalla Rocchetta di Prendera si ha una fantastica vista su tutte le più importanti cime delle Dolomiti Ampezzane e del Cadore e una delle più belle visioni della Conca Ampezzana.

Dopo la sosta pranzo ritorniamo sui nostri passi fin quasi alla selletta, e in corrispondenza di un evidente ometto di pietre deviamo dal percorso seguito all'andata e scendiamo a destra per il pendio detritico, individuando subito una traccia che va verso nord. Dopo alcuni metri in discesa deviamo sulla sinistra, in direzione della Forcella Ambrizzola, seguendo degli ometti di pietre che ci portano verso una piccola dorsale. Percorriamo la dorsale, seguendo sempre gli ometti. A un certo punto arriviamo su un pendio caratterizzato da enormi sfasciumi rocciosi, sul versante nord del Becco di Mezzodì. Il percorso adesso diventa un po' tortuoso e poco segnalato. Si prosegue prestando attenzione tra i meandri degli enormi massi, seguendo i rari ometti presenti e la via più logica, cercando di mantenere la stessa quota della Forcella Ambrizzola, 2274 m, verso cui ci dirigiamo. Arrivati alla forcella svoltiamo a sinistra per il sentiero CAI 436, e in leggera risalita ritorniamo alla Forcella Col Duro, 2295m, chiudendo così l'anello attorno al Becco di Mezzodì. Da qui ripercorriamo a ritroso il tragitto fatto all'andata, fino al parcheggio dove abbiamo lasciato l'auto.

Note

Ogni Partecipante deve:

- Prendere visione del programma per valutare le prevedibili difficoltà ed impegno, così da decidere sull'opportunità della sua iscrizione sulla base di una preparazione fisica, nonché sul possesso di un adeguato equipaggiamento.
- Seguire l'itinerario previsto e non allontanarsi dal gruppo, salvo autorizzazione del responsabile d'escursione.
- Osservare scrupolosamente le disposizioni impartite dall'accompagnatore e dai suoi eventuali collaboratori, ed adottare tutti gli accorgimenti atti a garantire la propria e altrui incolumità.

Di norma alle escursioni è vietato portare animali.

Sarà ad insindacabile giudizio degli accompagnatori responsabili ogni variazione di itinerario e/o programma in funzione delle condizioni atmosferiche, del percorso e della preparazione del gruppo.

